



Al Presidente del Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Sostegno al potenziamento del sistema sociosanitario cremonese e al Servizio Area Donna

PREMESSO CHE:

- Nell'assemblea del 2 maggio 2022 tra i sindaci dell'Azienda sociale del cremonese e l'Asst di Cremona, gli intervenuti hanno sottolineato la necessità di garantire l'unità degli attori del territorio provinciale in materia di sanità.
- Nel nostro territorio si sta ridisegnando l'offerta sociosanitaria in virtù delle seguenti condizioni:
 - a) le indicazioni e i fondi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che nella missione numero 6 prevede un significativo incremento in termini di riforme e investimenti attraverso un miglioramento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche, la promozione della ricerca e dell'innovazione e lo sviluppo tecnico, digitale e delle competenze del personale;
 - b) la riforma regionale sociosanitaria n.22/2021 che istituisce i distretti, potenzia il sistema territoriale e rafforza l'integrazione con gli amministratori;
 - c) la deliberazione n. XI/4385 del 3 marzo 2021 "Determinazione degli indirizzi di programmazione per gli investimenti in sanità per il periodo 2021-2028", con cui la Giunta regionale ha individuato il quadro programmatico generale in materia di investimenti in sanità, nell'ambito del quale è previsto il finanziamento per circa 330 milioni del nuovo Ospedale di Cremona.

PRESO ATTO CHE:

- A seguito della riorganizzazione dell'assistenza sanitaria relativo alle patologie oncologiche di competenza del servizio "Area Donna" della ASST di Cremona, vi è stata una forte mobilitazione di cittadine e cittadini cremonesi.
- Tale mobilitazione ha portato alla costituzione di un Comitato Spontaneo definitosi "Rivogliamo Area Donna" che ha poi raccolto oltre 700 firme di cittadini indirizzate ai Consiglieri Comunali
- L'istanza ha avuto anche una raccolta di firme tramite la piattaforma online Change.org che ha ottenuto la sottoscrizione di 3499 cittadini.
- Tale petizione chiede di garantire i servizi relativi ad "Area Donna" e di potenziare gli screening oncologici delle patologie femminili che, in particolare in riferimento alle mammografie, negli ultimi anni sono stati ridotti, stante anche la pandemia COVID 19 che ha colpito pesantemente il nostro territorio, pur sottolineando l'enorme e costante sforzo messo in campo da tutto il personale che ha operato a 360 gradi, in situazione di estrema emergenza.

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0044202	15/06/2022
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale



- Nell'incontro sopracitato del 2 maggio il DG Giuseppe Rossi ha spiegato che la riorganizzazione ha lo scopo di ottimizzare il servizio in un'ottica di ampliamento dello stesso a favore di tutta l'utenza, avviando anche un importante nucleo di ricerca oncologica al fine di mappare l'andamento delle patologie tumorali del territorio, oltre ad annunciare un'implementazione delle figure impegnate in oncologia (maggior numero di interventi).

RICORDATO CHE:

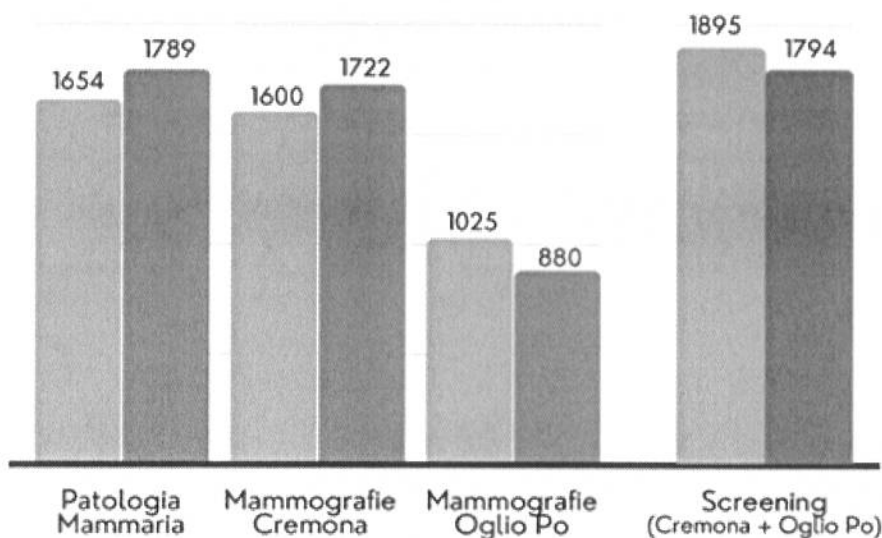
- Nella ASST di Cremona è attivo dal 2019 il Servizio "Area Donna" che riunisce le attività coinvolte nella prevenzione, diagnosi e cura della patologia mammaria e ginecologica, per garantire alle donne un approccio multidisciplinare e l'impiego di metodi riconosciuti a livello internazionale per la cura delle patologie femminili:

	2019	2020	2021	2022
Senologia Trimestre	930	890	573	562
Senologia Anno	3769	2699	2483	
Chirurgia Trimestre	118	73	45	49
Chirurgia Anno	473	221	253	

- Per l'incidenza del tumore alla mammella tra il 2014 e il 2016 (ultimi dati disponibili da ATS Valpadana) Cremona ha registrato 249 casi di neoplasia, mentre considerando tutto il cremonese sono 528, con un tasso standardizzato superiore alla media della stessa ATS (di 177.2 contro la media di ATS di 171.5).
- Sempre nell'Assemblea dei Sindaci del Distretto sopra citata, il DG Giuseppe Rossi ha illustrato l'organizzazione del servizio Area Donna e i dati del primo trimestre 2022:

FOCUS ATTIVITÀ 'AREA DONNA'

primo trimestre 2021 vs 2022



Sistema Socio Sanitario

- L'ospedale cremonese (e dell'Oglio Po) ha aderito a quanto richiesto da Regione Lombardia, ossia la possibilità di fare visite ed esami in orario serale e tale disponibilità è partita dal 7 maggio, garantendo l'ampliamento dell'offerta di prestazioni radiologiche (TAC, Mammografie e RM), iniziativa rivolta ai soli residenti in Regione Lombardia, specialmente nel mese di giugno quando entrerà in servizio al nosocomio cremonese un nuovo medico radiologo specializzato in senologia.

CONSIDERATO CHE:

- È già operativo il protocollo di intesa del Comune di Cremona con la Regione Lombardia, la Provincia di Cremona, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Cremona e l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) Val Padana, finalizzato alla realizzazione del nuovo Ospedale di Cremona. Il protocollo ha come obiettivo quello di costruire un percorso partecipato che abbia ad oggetto tre progetti strategici per la città e il suo territorio:
 - il progetto del nuovo ospedale secondo logiche innovative, con un nuovo modello ospedaliero che realizzi una perfetta integrazione con i suoi riferimenti territoriali;
 - il progetto delle Case di Comunità quali luoghi di medicina di prossimità e di servizi socio sanitari a favore di tutto il territorio;
 - il progetto di rilancio complessivo della medicina territoriale con l'obiettivo di unire i percorsi sanitari ai percorsi sociali.
- In merito alla questione specifica Area Donna l'Amministrazione ha avuto interlocuzioni e incontri pubblici in Sala Quadri con i responsabili e i professionisti afferenti a tale area

RICHIAMATO CHE:

- Regione Lombardia ha annunciato il via libera ai nuovi reparti di neuroradiologia, chirurgia toracica e chirurgia vascolare, in virtù della realizzazione del DEA di II livello
- Nell'incontro del 27 Maggio a Palazzo Comunale l'assessore Regionale Letizia Moratti ha dichiarato che in interlocuzione con il Ministero della Salute intende attivare un DEA di II livello anche a Cremona e in ogni capoluogo di Provincia, anche eventualmente attivando deroghe.

VALUTATO CHE:

- È necessario mantenere una specificità dei percorsi di presa in carico delle donne con patologie oncologiche stante l'importanza di un approccio all in one e seguendo le indicazioni della Medicina di genere.
- È prioritario potenziare lo screening per tutte le patologie oncologiche al fine di consentire diagnosi precoci che sono correlate a miglior esito.
- È indispensabile accorciare i tempi di attesa per l'esecuzione degli accertamenti necessari in tale ambito, con la necessità di avere risorse sia tecnologiche che di personale in tutti i servizi coinvolti in Area Donna e nelle unità operative di oncologia.
- È necessario prevedere nel progetto del nuovo Ospedale, per il quale si ritiene fondamentale appoggiare l'impegno della ASST a determinare le condizioni che consentono di realizzare un Dipartimento di Emergenza e Accettazione di II livello (con l'apertura/riapertura di tutti i reparti necessari ad assicurare tale livello), spazi specifici e tecnologie avanzate nel settore Area Donna e nelle unità operative di oncologia.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A rappresentare a Regione Lombardia, ad ATS Valpadana, ad ASST Cremona quanto nelle premesse con particolare riferimento
- alla necessità di garantire i più elevati standard qualitativi di cura alle pazienti colpite da patologie oncologiche, in particolare in riferimento alle neoplasie mammarie, mantenendo una specificità del Servizio Area Donna e valorizzando l'esperienza maturata da medici e operatori che hanno operato con straordinaria competenza, passione e etica nella Breast Unit e nell'Area Donna, riscuotendo apprezzamento e stima da parte delle pazienti provenienti anche da territori lontani, oltre a numerosi riconoscimenti scientifici a livello nazionale.
- alla necessità di garantire attività di screening e riduzione dei tempi di attesa, monitorando i progetti in atto, i miglioramenti proposti e ulteriormente implementabili
- A coinvolgere anche i parlamentari del territorio al fine di attivarsi congiuntamente presso il Ministero della Salute per l'ottenimento in deroga del DEA di II livello per l'Ospedale di Cremona, obiettivo da raggiungere il prima possibile nell'attuale assetto e da confermarsi nel nuovo Ospedale

Cremona , 14/6/2022

Roberto Poli



Alessandro Zagni

Carlo Malvezzi

Enrico Manfredini

Lapo Pasquetti

Marcello Ventura

Maria Vittoria Ceraso